

Comunicato stampa LAV – 16 gennaio 2026

A CAGLIARI, TROVATI IMPICCATI DUE CANI NEL PARCO DI MOLENTARGIUS E IDENTIFICATO L'UOMO ACCUSATO DI AVER COMMESSO QUESTE ATROCITA'

LAV: INTENDIAMO COSTITUIRCI PARTE CIVILE E CHIEDIAMO ALLE AUTORITA' DI EFFETTUARE LE INDAGINI PER UNA SERIA E ADEGUATA CONDANNA

Da Cagliari è arrivata qualche giorno fa una notizia relativa ad un caso di particolare efferatezza: **un uomo, immortalato dalle video-trappole installate dal Corpo forestale dello Stato, ha seviziato due cani nel parco di Molentargius, nella zona delle saline di Cagliari.**

Un atto che non è passato inosservato e che la sede locale di LAV Cagliari ha subito segnalato e cominciato a seguire nel dettaglio. Le telecamere erano state posizionate in quel luogo per riprendere eventuali persone che vi si recavano per scaricare rifiuti, ma quello che è emerso è stato uno spettacolo atroce: il primo cane legato per il collo e scaraventato da una parte all'altra, per poi essere colpito con un grosso sasso quando era ancora agonizzante; il secondo impiccato a una trave e lasciato lì.

LAV non può accettare che un gesto simile resti impunito e per questo motivo comunica la volontà di costituirsi parte civile avviando così una procedura legale a carico di quest'uomo, individuato e già denunciato. Dalle prime informazioni pervenute secondo quanto riscontrato dagli investigatori, nella zona sarebbero stati trovati anche altri cani morti.

“La morte di nessun animale può essere dimenticata. È nostro dovere dare voce a chi non può difendersi e pretendere giustizia. Seguiremo da vicino la vicenda in attesa di reperire altre informazioni utili” - dichiara **Sara Leone, Area Animali Familiari LAV** - *“Di fronte a maltrattamenti e uccisioni sono necessarie pene effettive che possano davvero rendere giustizia agli animali che le subiscono”.*

Nella stessa terra sarda, precisamente a Dolianova, in provincia di Sassari, [circa un anno fa era stato trovato morto il gatto Tigro](#), al quale era stato dato fuoco e che non riuscì a sopravvivere nonostante il tentativo di soccorso e cura. Dopo qualche giorno, un cane impiccato ed altri tre morti vittime di sevizie rinvenuti nelle campagne circostanti.

“Come dimenticare il gatto ucciso a bastonate in piazza a Sedini SS, il gattino lanciato dal ponte a Lanusei e l'elenco potrebbe tristemente continuare” - afferma **Roberto Corona, referente LAV Sardegna** - *“Purtroppo ci ritroviamo spesso a scriverlo, è necessario fare una riflessione collettiva e chiedere con forza un cambio di rotta nella prevenzione e contrasto del fenomeno da parte delle istituzioni locali e regionali sarde. È necessario che le persone segnalino sempre questi atti di crudeltà”.*

LAV continuerà a battersi affinché atti di violenza verso gli animali non vengano minimizzati e siano puniti con coerenza rispetto alla gravità dei fatti.

Valentina Faraone Responsabile Ufficio Stampa
m +39 329 0398535 t +39 06 44 61 220 [mail v.faraone@lav.it](mailto:v.faraone@lav.it)

Claudia Valenti Press Officer
m +39 320 6770285 t +39 06 94412309 [mail c.valenti@lav.it](mailto:c.valenti@lav.it)

